

Schianto frontale sul ponte del Barco Pizzaiolo di 73 anni muore sul colpo

Vittima Luigino Balducci, sotto choc la conducente dell'altra auto: 73bis chiusa e traffico deviato per Peglio

L'INCIDENTE

URBANIA La Fiat 500, schiacciata sul guard rail, era irriconoscibile. Un ammasso di lamiere, senza più senso, sulla strada che da Urbania va a Sant'Angelo in Vado, la 73 bis, all'altezza del ponte del Barco. Erano da poco passate le 12.

La dinamica al vaglio

Al volante c'era Luigino Balducci, 73 anni, ex titolare di una pizzeria in piazza, molto conosciuto nella zona: è morto sul colpo dopo lo schianto frontale contro una Fiat Bravo. Impatto violento: l'auto colpita ha rotto il semiasse. L'uomo è rimasto incastrato all'interno dell'abitacolo. La dinamica dell'incidente non è chiara,

l'esito purtroppo sì. Secondo alcuni testimoni la 500 avrebbe invaso la corsia opposta. L'altra conducente, una 47enne di Sestino, è stata portata in ospedale sotto choc ma le sue condizioni sono apparse buone. La donna si stava recando da un parente che aveva subito un intervento. Sul posto la polizia stradale (al vaglio le cause che hanno portato all'invasione della carreggiata) e i vigili del fuoco di Macerata Feltria.

L'altro sinistro a Capute

L'incidente ha causato problemi alla viabilità, con forti rallentamenti e traffico deviato in direzione Peglio: le auto, distrutte, sono state rimosse solo a metà pomeriggio. Mattinata complicata: poco prima dell'incidente di Urbania, in zo-



L'incidente sul ponte del Barco

na Capute, a Montesoffio, sulla strada che porta da Urbino a Urbania, all'incrocio che porta a Maciolla e Trancitella. Una macchina non si è fermata allo stop e una moto, una Bmw Turismo, nonostante il tentativo di evitare l'auto, una Dacia condotta da una signora della zona, l'ha presa in pieno.

Centauro ricoverato

Ad aver la peggio, ovviamente, il centauro che ha riportato politraumi alle gambe. Non si è reso necessario l'intervento dell'eliambulanza ma l'uomo è stato portato per accertamenti all'ospedale di Urbino. Sono intervenuti il personale del 118, i vigili del fuoco di Urbino e la polizia locale.

Eugenio Gulini